Grazie all'exploit della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si de la comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si de la comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si de la comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si de la comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si de la comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si della comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si della comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si della comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si della comperción della Roma il distacco della Juve appare incolmabile si della comperción della Roma il distacco della Roma il distacco della Roma il distacco della Roma della Roma il distacco della Roma il distacc

A Rotterdam domani la finale

di Coppa delle Coppe

### Un Milan tranquillo attende il confronto con il Magdeburgo

Dal nostro inviato 🗧

ROTTERDAM, 6. Con un volo regolare e tranquillo il Milan è arrivato oggi nel tardo pomeriggio a Rotterdam dove mercoledi incontrerà il Magdeburgo · nella finale di Coppa delle Coppe. E' questa la terza volta che gli succede, e poichè nel '68, giusto qui a Rotterdam contro l'Amburgo e l'anno scorso a Salonicco contro il Leeds è sempre riuscito ad aggiudicarsi il prestigioso trofeo, s'accinge a giocarsi questo sotto i migliori auspici. Ovviamente Trapattoni più che dalla cabala trae i motivi del suo ottimismo, perchè ottimista è nonostante le difficoltà del compito che certo non si nasconde, dalla fiducia e dallo spirito della squadra, pellegrina da tempo in campionato e vede proprio in questo grosso appunta mento l'occasione migliore per riscattare d'un sol colpo tutta una squallida stagione. Questo infatti è quel che ci è parso di capire nelle quattro chiacchiere di rito stamane alla Malpensa in attesa dell'imbarco. Tutti, Rivera ovviamente in testa, che più degli altri sente il bisogno e l'urgenza di un riscatto, temono il Magdeburgo,

#### Lunedì a Coverciano visita medica per

un gruppo di azzurri Lunedì prossimo, 13 maggio, sarà convocato entro le 18 al centro tecnico federale di Coverciano un gruppo di giocatori nel quadro della preparazione del prossimo campionato del mondo di calcontrolli medici. Ne dà notizia l'ufficio stampa della Figc. Tali accertamenti si esauriranno nella mattinata di martedì 14; al termine i giocatori saranno posti immediatamente in libertà. I nomi dei convocati saranno resi noti sabato prossimo,

non: conoscerlo affatto, ma avanzano ad un tempo la convinzione, senza iattanze ma senza giri di parole, di poterne venire a capo. Che se poi l'avversario sarà di quelli « terribili ». tanto maggior smalto acquisterà l'impresa di batterlo. E' dunque proprio su questo terreno che il « Trap », sottile psicologo contro ogni apparenza, lavora nell'intento, riuscito a giudicare da questi primi risultati, di creare l'ideale atmosfera del

pre partita. Per quanto riguarda i dettagli tecnici, infatti, preferisce al momento prender tempo. Nè ha molto da sbizzarrirsi; il Milan attuale è quello che è. e può solo sperare che, caricato al meglio, riesca ad esprimere tutto quel che gli riesce. Gli mancherà lo squalificato Chiarugi e il problema, in fondo, è solo questo Sull'opportunità di sostituirlo con Tresoldi, o con Biasiolo, o magari con Bianchi. deciderà solo domani, anche se pare ormai definitivamente avviato alla soluzione Tresoldi. Circa l'ayversario anche il ∢Trap » non ne sa molto, si sa che la squadra è giovane (poco più di 22 anni, pare. l'età media), che corre, dunque, e lotta, è giusto un fedele interprete insomma, del nuovo, consideratissimo foot-ball tedesco orientale. Sul modo migliore di affrontario Trapattoni deciderà poi, dopo averci dormito sopra almeno un'altra notte.

Per intanto non c'è molto d'altro. Le condizioni generali se non proprio ottime sono buone. Rivera non accusa disturbi alla caviglia acciaccata a Lucca e per il resto, per le preoccupazioni cioè sul suo ritardo di preparazione e quindi sui limiti della sua autonomia, non si pone e non pone problemi. Milan tranquillo dunque nel suo ritiro un poco discosto dalle tentazioni della grande città. Andremo ritastargli il polso domani. Per stasera, noi che non dob biamo giocare una finale di Coppa, possiamo benissimo stare in città.

Bruno Panzera

# (quelli col Foggia?) Moser o De Vlaeminck?

Dopo la condanna di Genoa e Samp la lotta per la salvezza tra Foggia e Verona si deciderà probabilmente all'ultima giornata di campionato

Due fatti senza precedenti nel campionato di calcio a conclusione di la terz'ultima giornata: la contemporanea retrocessione (un vero e proprio record!) di ambedue le squadre genovesi in Serie B e l'ormai quasi certo ritorno dello scudetto nella capitale a distanza di 32 anni dalla prima volta.
Allora, nel 1942, l'impresa

fu portata a termine dalla Roma: stavolta invece sarà (quasi sicuramente) la Lazio a fregiarsi dello scudetto tricolore e a gioirne saranno tutti gli appassionati romani football perchè anche i giallorossi si sentono co-protagonisti dell'impresa, sia pure limitatamente al contributo dato battendo la Juve, cosi permettendo alla Lazio di conservare immutato il suo vantaggio di tre punti pur se sconfitta a Torino.

Eccesso di presunzione, illecita interferenza in una festa altrui? Non diremmo, visto che c'è stato il pubblico rin-graziamento del presidente della Lazio Lenzini alla Roma, e visto che l'allenatore ın seconda della Lazio Lovati ha voluto simbolicamente dividere a metà con il presidente Anzalone uno scudetto di carta. Due gesti spontanei e simpatici che contribuiscono a mettere fine alle polemiche suscitate dalle vicende « gialle » dell'ultimo derby. Sotto questo profilo ben venuta la sconfitta della Lazio, visto che non ha compromesso l'ipoteca sullo scudetto e al tempo stesso ha riportato la pace tra le due ti-Tutto ciò, ovviamente, non

può far dimenticare i meriti

della Lazio che restano enor-

mi e che sono persettamente individuabili anche in quezio, infatti, è uscita a testa alta dal campo del Torino, ove si è battuta con grande volontà e forza d'animo, mancando il pareggio solo per le condizioni incredibili del terreno di gioco (ai limiti dell'impraticabilità) e comunque venendo lodata all'unanimità per la sua prestazione. La Juve, invece, ha lasciato l'Olimpico a capo chino, sommersa non solo dal gioco giallorosso ma anche dalle critiche. Gli stessi cronisti che sequono costantemente la «vecchia signora» hanno detto concordemente che solo Zoff, Salvadore ed





Il gol di testa di NEGRISOLO che chiude sul 2-1 a favore della Roma i primi 45 minuti (in alto); la rete della vittoria giallorossa siglata da PRATI

tutti gli altri sono stati al di sotto delle aspettative e manca poco vengano accusati di tradimento.

La delusione tra i torinesi è stata enorme, tanto più in quanto sette giorni fa si erano illusi che la Juve fosse tornata «grande» a seguito della facile, troppo facile vittoria con l'Inter a San Siro. E si illudevano anche di Anastasi sono stati all'altezza | trovare via libera a Roma,

del loro abituale rendimento: | così come era accaduto l'anno scorso: tanto è vero che Vucnaleck alla vigilia aveva affermato che tutto dipendeva dai granata, implicitamente facendo capire di essere sicuro della vittoria dei

> Invece come si è visto la Roma ha fatto giustizia, per quest'anno ed anche per quanto è avvenuto nella scorsa stagione. Ed ora come abbiamo detto lo scudetto è come un frutto maturo a portata di mano della Lazio. Basterà che domenica gli uomini di Maestrelli battano il Foggia perchè siano matematicamente campioni, qualunque cosa faccia contemporaneamente la Juve con la Fiorentina (ed i viola non saranno avversari facili per i bianconeri), comunque vadano le partite dell'ultima giornata (quando la Lazio sarà di scena a Bologna e la Juve dovrà giocare a Vicenza). · Certo per i laziali non sarà una passeggiata data la situazione del Foggia. Come si sa la squadra di Toneatto dopo un inizio di campionato

promettente è letteralmente crollata nel girone di ritorno (non vince da dieci domeniche) tanto che di scivolone in scivolone è finita al quar-t'ultimo posto con una sola lunghezza di vantaggio sul Verona: Aveva avuto l'occasione domenicà di mettersi al sicuro battendo gli scaligeri nel confronto diretto: ma si è dovuta accontentare del pareggio, rischiando anzi la sconsitta. Ed ora corre il pericolo di essere scavalcata dal Verona che domenica giocherà in casa con il Genoa

proprio mentre i pugliesi saranno di scena all'Olimpico contro la Lazio. Si capisce perciò come i dauni si difenderanno con le unghie ed i denti, per strappare un pareggio, pur se il loro sestetto arretrato (ben 33 goal subiti) non sembra certo imperforabile. Specie poi per un attacco come quello laziale che è terzo per prolificità (42 goal) superato solo dagli attacchi della Juve (41 goal) e dell'Inter (43 goal), grazie anche e soprattutto alla fame di goal di Chinaglia che domenica si batterà da parte sua con partieolare volontà per ridisfarsi di quel Boninsegna che lo ha raggiunto in vetta alla

classifica dei goleador. Come si vede, dunque, alla fine la Lazio dovrebbe farcela, pur se magari dovrà sudare: lo scudetto dovrebbe quindi essere suo già domenica. Rimarrà allora aperta la lotta per la terza retrocessione e la battaglia per le piazze d'onore. Il Foggia, infatti, pur se verrà scavalcato dal Verona potrà ancory sperare dovendo giocare nell'ultima giornata in casa con un Milan presumibilmente in pieno disarmo, specie dopo l'esito della Coppa delle Coppe: mentre il Verona avrà un difficile compito dovendo giocare in casa di quel Torino che è in serie positiva da otto giornate e sembra la squadra più in forma del momento.

Un Torino tra l'altro che dovrà battersi con impegno essendo ancora in corsa per una delle piazze d'onore, avendo anzi la possibilità di conquistare il terzo posto --soluto. Infatti a seguito della vittoria sulla Lazio i granata di Fabbri, insieme all'Inter vittoriosa a stento sulla Sampdoria, hanno riag-guantato la Fiòrentina costretta al pareggio dal Cesena: e così ora sono in tre ad incalzare il Napoli, imbattuto è vero a Bologna, e così tuttora terzo con una sola lunghezza di vantaggio ma sempre in declino se è vero

ormai da sette domeniche. Come si vede, dunque, il Foggia potrebbe ancora fai cela in extremis: perche battendo il Milan avrebbe molte probabilità di scavalcare nuovamente e definitivamente il Verona che a sua volta dovrebbe perdere a Torino. Ma staremo a vedere. Per ora è sufficiente aver ricordato che anche se la lotta per lo scudetto si dovesse chiudere con una giornata di anticipo come è probabile, rimarranno egualmente molti motivi

di interesse per l'ultimo tur-

no di campionato.

Roberto Frosi

# Lazio: scudetto a... due punti Giro di Puglia: Gimondi

Ma nella lotta tra i favoriti si potrebbero inserire Bitossi e Baronchelli

Dal nostro inviato

Il Giro di Puglia è arriva-to alla sua terza edizione. La prima la vinse Bitossi, la seconda Gimondi. Sembra una corsa destinata ad esaltare le qualità dei più prestigiosi campioni del pedale. Bisogna dire subito una cosa: questo Giro è cresciuto in fretta. Due anni or sono assistemmo alla vittoria di Bitossi che aveva «nicchiato» per tutto il percorso — si concesse persino il lusso di bloccare un cavallo imbizzarrito che aveva messo in serio imbarazzo tutta la carovana - per risvegliarsi nella parte finale della corsa, nel circuito della Va, d'Itria, per imporsi con lo scatto prepotente sul traguardo in salita di Martina Franca. Dunque, una corsa in linea. Arrivo e partenza nella stessa giornata.

Fu una corsa interessante, alla quale, però sembrava mancasse qualcosa. E gli organizzatori — l'Azlenda auto-noma di soggiorno e turismo di Martina Franca col patrocinio della Regione Puglia - se ne resero conto e presero coraggio e riaffidarono alla solerzia all'entusiasmo e alla competenza di Franco Mealli la preparazione della seconda edizione. Quattro tappe, stavolta: da Taranto a Lecce, da Lecce a Trani, da Barletta a Monte S. Angelo, da Foggia a Martina Franca. E fu un grosso successo. Come abbiamo detto, vinse Gi-

Restava un cruccio però: avere trascurato l'Alta Murgia. Un'altra zona suggestiva di questa splendida regione, un incentivo in più dal punto di vista tecnico. L'Alta Murgia è terreno di lotta. E allora cinque tappe, per la domani: Lecce - Monteroni -Ostuni, di km 198; Ostuni -Manfredonia di km. 200; Manfredonia - Monte S. Angelo, di 196,500 km.; Foggia - Altamura di km. 214,500; Cassano Murge - Martina Franca, di 204 km.

Cinque tappe nel corso delle quali la carovana del Giro sarà salutata dalle popolazioni di oltre cento comuni, sarà confortata dall'entusiasmo e dalla gentilezza delle genti del Salento e del Gargano, del Tavoliere Dauno e dell'Alta Murgia, della Puglia intera che, col suo calore e la sua partecipazione, ha saputo creare le premesse perchè questa corsa crescesse in fretta affermandosi come una delle più interessanti prove del calendario ciclistico

Legittimo pertanto è l'or- i sioni per imporsi. goglio degli organizzatori e della gente pugliese, e comprensibile e giustificata l'attesa, specialmente se si considera che questa è l'ultima corsa che si disputerà prima del Giro d'Italia. Come dire che ha valore di anteprima, come dire che è in questo Giro di Puglia che saranno lanciate le ultime sfide e saranno messi a punto i piani di battaglia. Intanto c'è Francesco Mo-

ser che sembra già aver sfi-

dato tutti e altri giovani

incalzano e dai quali si attende conferma. Francesco Moser si è confermato campione di razza con l'ultima splendida vittoria nel Giro di Toscana. Ha ormai acquisito la mentalità, la disinvoltura, la determinazione del corridore di primo piano. Questa prova a tappe dovrebbe anche dirci quanto immediate sono le sue capacità di recu-Molto attesa è anche la pro-

va di Giovanbattista Baronchelli, partito in sordina, ed anche sfortunato in questo scorcio di stagione: tuttavia sempre lodevole, e, quel che più conta, intenzionato a non lasciarsi sfuggire altre occa-

Naturalmente il discorso sui giovani potrebbe portarci lontano perchè necessariamente dovremmo fare altri nomi: sono molti, l'abbiamo detto, che vogliono bruciare i tempi. Ma qui soprattutto ci preme mettere in rilievo che esistono tutte le premesse perchè questo Giro di Puglia diventi esaltante: perchè è chiaro che i Bitossi e i Gimondi (se quest'ultimo sarà guarito dagli ultimi malesseri che lo hanno afflitto), che i Paniz za e i Paolini e perchè no!. stesso Motta (lo ha dichiara to: «Cerco un bel successo prima di chiudere ») non vorranno rassegnarsi senza battersi alla incalzante avanzata dei giovani. E' presumibile, anzi, che durante i 1.050 chilometri del Giro di Puglia, accetteranno la sfida e la rilanceranno. Senza dimenticare che c'è anche De Vlae minck: e tra Moser De Vlae minck e tutti gli altri, di conti da regolare se ne sono aper ti tanti, dalla Parigi - Roubaix ad oggi. Se i protagonisti se ne ricorderanno vedre te, sarà veramente una bel-

Michele Muro

### L'Inter avrebbe, offerto 100 milioni a Maestrelli

Presentato il libro di Pesciaroli sulla Lazio

Maestrelli resterà alla Lazio o passerà all'Inter? Ieri sera nel corso della presentazione, in un noto locale romano, del libro del collega gata Chinaglia », il presidente della Lazio, Umberto Lenzini, ha dichiarato di essere pronto a rinnovare il contratto al tecnico (« Son due mesi che aspetto che Maestrelli firmi» — ha detto Lenzini). Dal canto suo Maestrelli ha ribattuto che per mettere nero su bianco è meglio aspettare la fine del campionato, ciò a scopo... scaramantico.

In realtà pare che il ri-tardo sia dovuto ad alcune «avance» fatte a Maestrelli da parte dell'Inter (si parla di 100 milioni), e che perciò tempo onde costringere il presidente e padrone della Lazio, ad allargare i cordoni della... borsa. Comunque la cifra percepita quest'anno da Maestrelli si aggira intorno agli 80 milioni, per cui i tempi realizzati.

anche se sarà alquanto laborioso. Alla simpatica riunione ezini e Maestrelli, un nutrito

l'accordo per il rinnovo del

contratto non è impossibile

gruppo di giornalisti e i giocatori biancazzurri Nannı, Franzoni, Petrelli, Oddi, Moriggi e Wilson.

### La Ferrari si prepara per il G.P. del Belgio

MODENA, 6 E' rientrata a Maranello la «troupe» della «Ferrari» dopo le prove di gomme con le F.1 312-B.3 sulla pista di Nivolles di Belgio svolte in preparazione la gran premio del Belgio, quinta prova del mondiale di F.1 che si disputerà domenica prossima 12 maggio. I piloti Niki Lauda e Clay Regazzoni si sono dichiarati molto soddisfatti dei

Domani scatterà la XXVII Corsa della Pace che si conclude il 22

## Gli «azzurri» partiti per Varsavia

Successo del «trittico» dell'Unità - La squadra della RDT è apparso il complesso più forte - In evidenza Ruggenini - Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contributo al successo delle manifestazioni

clismo che parteciperà dall'8 al 22 maggio alla 27ª Corsa della Pace (Varsavia-Berlino-Praga), è partita ieri dall'aeroporto « Leonardo da Vinci », diretta a Vienna, da dove poi ripartirà per Varsavia. Fanno parte della « comitiva » il Commissario tecnico Mario Ricci, il massaggiatore Giordano Pagani, il meccanico Giuseppe Magni e i seguenti corridori: Ballardin Fiorenzo (S.C. Barbaiana); Checchi Andrea (G.S. Mobigori): Falorni Piero (G.S. Famoss Cecina): Guarnieri Claudio (Pedale Bussetano): Tosetto Edoardo (Risese Navobi): Tremolada Massimo (G.S. Leone La Spezia).

Con il «Trofeo Papa Cervi» si è concluso il < trittico > delle corse ciclistiche internazionali per dilettanti organizzate o patrocinate dall'Unità in occasione del suo « cinquantesimo ». Il 25 aprile con il Gran Premio della Liberazione, è stata celebrata nell'ambiente popolare dello sport ciclistico la data della «Liberazione» e insieme in occasione del cinquantesimo anno di vita del quotidiano dei comunisti italiani, è stato stabilito un collegamento diretto. ideale, tra il Gran Premio della Liberazione. l'« internazionale dilettanti » di Romito Magra e il 4. « Trofeo Papà Cervi ». Questo per significare, una volta di più che anche nello sport «l'Unità » è sempre pre sente, in prima fila, con le sue campagne, con le sue iniziative per l'affermazione di uno sport che sia veramente popolare, che dia diritto e reali possibilità a tutti di partesportiva attraverso strutture

moderne e democratiche. L'alto numero di atleti e di appassionati che ha partecipa-to al Gran Premio della Liberazione, sia al tratto turistico, dove la partecipazione è stata massiccia e popolare, sia alla classica dei dilettanti alla quale hanno preso parte corridori di ben 15 Pacsi rappresentanti tre continenti (America, Australia, Europa), è stato al tempo stesso la migliore con-ferma della validità della iniziativa e motivo di grande soddisfazione per il giornale che ne va fiero e ne ripropone.

sin d'ora la ripetizione. L'Unità, attraverso il Comitato di organizzazione del Gran Premio della Liberazione, ha non solo patrocinato le gare di Romito Magra e di Gattatico, ma ha assicurato loro la parte cipazione del maggior numero

La squadra cazzurra » di ci- | già presenti in Italia per il [ « Liberazione ». In questo mo-do si è potuto stabilire fra le tre gare anche un valido parametro tecnico per la continua e qualificata presenza delle squadre straniere e (sollecitata dalla presenza del C.T. Mario Ricci) la massiccia partecipazione dei corridori italiani aspiranti a far parte della squadra « azzurra » per la Varsavia-Berlino-

> Nel rammentare i nomi degli atleti che hanno vinto le tre prestigiose gare (lo jugoslavo Bilic il Gran Premio della Liberazione, il tedesco della RDT Langanke a Romito Magra e il ravennate Ruggenini il « Trofeo Papà Cervi ») cogliamo l'occasione per fare una rapida sintesi tecnica della presenza straniera a queste gare: i più attesi erano i sovietici, vincitori delle due ultime edizioni del Gran Premio della Liberazione. Essi sono rimasti al di sotto delle aspettative, malgrado abbiano da imprecare parecchio alla sfortuna che, sotto forma di incidenti meccanici o alle persone, li ha perseguitati quasi di continuo: molto attesi anche i cubani, novità assoluta per le tre gare, i quali hanno colto un significativo terzo posto a Gattatico con Cardet e che con la stessa squadra, parteciperanno alla Varsavia-Berlino-

Sorprendente ed inattesa per il tecnico jugoslavo Raikovic la vittoria del suo «pupillo» Bilic nel Gran Premio della Liberazione, dopo tanti anni di sterili partecipazioni.

All'altezza della sua fama la squadra belga, sempre in prima

to e quinto posto nel «Libera-Limitata al solo Gran Premio della Liberazione la presenza di

> lode e senza infamia la prestazione dei giovani « preolimpici » polacchi, resta « dulcis in fundo > la rappresentativa della RDT che è apparsa, senza ombra di dubbio, la più forte nel suo complesso, tanto da imporre anche nella speciale classifica individuale a punti il granitico Langanke a cui è andata la targa d'oro del 50 dell'Unità. Al cospetto di così qualificata compagnia i corridori italiani sono riusciti a strappare in « extremis > una vittoria nel prestigioso « Trofeo Papà Cervi » con l passista Ruggenini della «SIAPA» di Ravenna, allorchè Ricci aveva già diramato, in quel di Romito, i nomi dei prescelti per la « Corsa della Pace » suscitando non poche polemiche per il semplice fatto che ha ignorato non solo le risultanze delle prove di selezione, ma, al di fuori di esse, ha attinto in maniera alquanto maldestra. segno evidente che la sua opera gode di scarsa autonomia in seno alla FCI. come del resto è

bulgari e cecoslovacchi, senza

successo in passato con i suoi illustri predecessori. Al di là di queste risultanze lecniche dobbiamo rivolgere un r grazie! » di cuore a tutti coloro, e sono tantissimi, che hanno contribuito al Gran Premio della Liberazione e a coloro che ci hanno offerto significativamente di patrocinare le gare di Romito e di Gattatico.

Ringraziare tutti nominativamente è estremamente... rischiofila nei momenti di « bagarre ». so perchè si finisce sempre per specie con Coppers e Van de I dimenticare qualcuno che pure

·Stasera il prologo delle due corse

### La «Quattro giorni» di Dunkerque e il «Romandia»

Il grande ciclismo si prepara per il Giro d'Italia su diversi fronti. Oltre al Giro di Puglia, in questa settimana si svolgeranno il Giro di Romandia (7-12) e la « Quattro Giorni » di Dunkerque (stessa data). In Romandia (stasera il prologo) saranno di scena due formazioni italiane, la Brooklyn composta rappresentative straniere, da Panizza, Bertoglio, Parecchi-

ni, Lualdi, Pecchielan, Di Lorenzo e la Jolliceramica con Battaglin, Nkudsen, Bazzan, Sutter. Vandenbossche e Nino. Sempre stasera si svolgerà il prologo della « Quattro Giorni » di Dunkerque che allineerà ai nastri Merckx. I principali antagonisti di Eddy dovrebbero es-

sere Maertens e Verbeeck.

Wiele, rispettivamente al quar- | ha avuto indiscusso merito nella riuscita delle manifestazioni. esimerci dal farlo, per quanto riguarda il Gran Premio della Liberazione, nei confronti di Teofilo Sanson che ha voluto generosamente rinnovarci il suo sostegno; della « Ferrarelle » ormai da anni impegnata nella « Challenge » dei Traguardi Volanti, del Caseificio Anselmi che si è assunto il patrocinio e la dotazione della classifica del Gran Premio della Montagna, di tutti gli inserzionisti dell'albumprogramma della corsa, dei commercianti di Cinecittà, delle personalità che hanno dato la loro autorevole adesione al Comitato d'onore, compresi i sindaci dei Comuni attraversati. l'Aggiunto del Sindaco della X Circoscrizione dott. Roberto Petrarota, il comitato di patrocinio di Cinecittà, il direttore di corsa (Bassano Pieri), gli ufficiali di gara (Nardo Avella, Lamberto Bastianelli. Francesco Cocco. Mario Bellotti), i cronometristi (Mario Moscatelli, Nino Rinaldi), il dott. Franco Ippoliti, le Associazioni e gli Enti che hanno contribuito alla dotazione dei premi. la pattuglia dei vigili urbani del Nucleo Radiomobile composta da Giancarlo Lupidi, Giuseppe Canova, Alfonso Testa. Giuseppe Calandra, Mario Canuzzi. Maurizio Cerro. 🕡 🗀 🥕 E inoltre la pattuglia della po-

lizia della strada, comandata dal vice brigadiere Nicola Paolillo e composta dagli appuntati Antonio Minghi. Giuseppe Castiello. Salentino Lucantoni, Lamberto Pilli, Demetrio Felicetti. Domenico Pasquale, Pasquale Di Ruzza; la Cooperativa « La Nuova Commerciale », di rigenti e personale della cooperativa che gestisce la mensa degli stabilimenti di Cinecittà. Gini Sinotti e Serioli di Parma. compagni di Cinecittà e di tutti i centri attraversati e tante, tante altre persone ed Enti che sarebbe veramente problematico tentare di elencare.

Per la gara di Romito Magra un cordiale ringraziamento al dott. Mauro Paita, presidente della società organizzatrice, al sig. Valenti « factotum » dell'organizzazione e al sindaco di Arcola: per quella di Gattatico a Gianfranco Morini, presidente della società organizzatrice e al compagno Pisi, sindaco di Gattatico.

Agli atleti, ai dirigenti, ai collaboratori, al pubblico va il saluto e il ringraziamento caloroso della direzione, della redazione, di tutti i lavoratori dell'Unità.

Alfredo Vittorini come è vero che non vince मान के किया के किय

Cambiando marchio e nome il prodotto non cambia.

Una vasca da bagno è una vasca da bagno.

Da moltissimi anni, però, tecnici e specialisti sanno che una vasca da bagno è meglio se è Westen.

Così per piastre convettrici e radiatori, stoviglie in acciaio porcellanato e inox, scaldacqua: la grande tradizione produttiva e l'avanguardia tecnica hanno il nome Westen.

Per distinguere i nostri prodotti una volta per tutte abbiamo pensato di mettere le cose in chiaro anche con il pubblico,

Il tecnico lo sapeva. Ora lo sa anche il pubblico.



Smalteria e Metallurgica Veneta • Società per Azioni • 36061 Bassano del Grappa Via Trozzetti 20 • Tel. (0424) 24231 • Telex 48212 Westen